



Mercoledì 17 marzo, ore 11 – Teatro Goldoni

Le prossime iniziative del Teatro Goldoni

Tre testimoni del Teatro a Livorno

Nasce l'orchestra del Teatro Goldoni

**30° Anniversario Moby Prince:
Requiem K.626 di W.A.Mozart**

Andamento attività sul Canale YouTube

Opere in corso d'opera

Centenario Astor Piazzolla

Entra nel vivo Mascagni Academy

CARTELLA STAMPA



TRE “TESTIMONI” DEL TEATRO A LIVORNO

“La cultura, che trasmette la memoria e offre spazio alla creatività, è risorsa preziosa. Un patrimonio che rende tutti più ricchi. Di umanità anzitutto. La cultura, l’arte, non sono mai ambiti separati della vita”: con queste parole, un anno fa (era il 12 gennaio 2020) da un importante Teatro italiano, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiamò l’attenzione di tutti sul valore ed il ruolo della cultura nel nostro paese. Un messaggio che così proseguiva: “La cultura spinge all’innovazione. Nel renderci consapevoli del cammino percorso, ci dà il coraggio di andare avanti. Insieme. Come comunità”.

Tutto ciò assume una valenza ancora più forte oggi, in un momento tanto difficile, con le sale teatrali chiuse da quasi un anno e tanta incertezza anche per l’immediato futuro. Per questo ci piace ricordarle.

Comunità ed innovazione: in questo periodo il Teatro Goldoni di Livorno ha cercato di mantenere un legame stretto con la propria mission istituzionale ed il proprio pubblico, producendo 18 spettacoli (tutti fruibili gratuitamente sulla rete) nel rispetto dei limiti e dei vincoli oggi imposti, con il lusinghiero successo di oltre 30.000 visualizzazioni in soli tre mesi e l’interesse di network nazionali; altri ne stiamo preparando ed entro febbraio contiamo di dar vita ad un’Orchestra e Coro della Fondazione Goldoni in modo da ampliare ancora di più l’offerta musicale, in attesa di poter tornare finalmente nel luogo tanto caro alla frequentazione ed alla memoria di questa città.

Se queste sono le linee ed i propositi con cui il Teatro di tradizione livornese prosegue nel suo lavoro di creatore di opportunità culturali, di incontro e relazioni sociali, vogliamo rivolgere in questa parte iniziale dell’anno un pensiero ed un riconoscimento a chi prima di noi, negli anni (tanti), si è speso umanamente e professionalmente a favore del Teatro nella nostra città: **Marco Bertini, Giovanni Lippi e Giuseppe Pancaccini**. Il primo, che per tante belle stagioni è stato espressione della funzione istituzionale pubblica per la cultura declinata anche in questa stessa Fondazione; un imprenditore teatrale privato l’altro, che con la sua azione per decenni ha fatto sì che Livorno detenesse un primato per capienza e numeri di spettatori con due luoghi simbolo come La Gran Guardia e l’Odeon; un artista il terzo, interprete in oltre mezzo secolo di carriera come attore, autore e regista, della livornesità più autentica e creativa. Sono loro i nostri “Testimoni” del Teatro e per il Teatro a Livorno; a loro va il nostro ringraziamento per tutto quello che hanno fatto e li avremo con noi, quando vorranno, dalla riapertura del Goldoni in poi, attraverso una **“Goldoni Card”** realizzata esclusivamente per loro. Un riconoscimento per chi ha contribuito a far sì che Livorno sia stata nel tempo più viva, più ricca di cultura, socialità e svago. Cose di cui, se mai ce ne fosse stato bisogno, la pandemia ci ha fatto avvertire non solo la mancanza, ma l’assoluta necessità, collettiva prima ancora che individuale.

Luca Salvetti
Sindaco e Presidente Fondazione Goldoni

Mario Menicagli
Difettore amm. vo Fondazione Teatro Goldoni



NASCE L'ORCHESTRA DEL TEATRO GOLONDI

Il 10 aprile il primo concerto a Livorno in occasione del trentennale della tragedia del Moby Prince

Il Teatro Goldoni di Livorno ha la sua Orchestra e dal prossimo mese di aprile inizierà il suo **percorso artistico e produttivo**, che ne farà punto di riferimento principale delle Stagioni liriche e sinfoniche del Goldoni sviluppando nello stesso tempo una precisa propensione ad essere attore presente e dinamico nel panorama musicale italiano ed estero. *“E’ un bel giorno questo per la città di Livorno ed il suo Teatro – afferma il Direttore amministrativo del Goldoni Mario Menicagli – e con il Direttore artistico Emanuele Gamba siamo consapevoli che dar vita ad una nuova Orchestra in un periodo come questo, con i Teatri chiusi da oltre un anno per l’emergenza legata al contenimento del Covid 19, possa sembrare una sfida. Riteniamo però che non solo questa vada accolta, ma si debba far tutto il possibile affinché musica, lirica, teatro, tornino ad assumere quella forza propositiva ed aggregante che ne fanno un tassello insostituibile della cultura individuale e collettiva. L’Orchestra nasce così dalla consapevolezza di dare risposta ad una doppia necessità: rispondere innanzitutto ad un preciso compito proprio di un Teatro di Tradizione come il nostro, quale quello di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio e dare così particolare impulso alle locali tradizioni artistiche; insieme a questo, avvertiamo l’assoluta urgenza di rinsaldare e rilanciare il rapporto con il pubblico, interlocutore privilegiato del Teatro, al quale intendiamo offrire ulteriori opportunità di conoscenza, frequentazione, formazione, consapevoli come siamo che stiamo parlando di un bene culturale di primaria importanza”.*

Di particolare rilievo la risposta avuta dall’indagine conoscitiva lanciata dal Goldoni ad inizio anno per la costituzione del nucleo orchestrale: 290 domande ricevute, molte delle quali provenienti da chi fu già parte del Laboratorio Orchestrale della Fondazione Goldoni che aveva operato all’interno del Teatro dal 2010 al 2014: “Con grande piacere e soddisfazione – proseguono Menicagli e Gamba – abbiamo riscontrato un’elevata qualità generale dei curricoli pervenuti, sia per formazione che per esperienze maturate. Si tratta di un segnale importante, che si unisce a quello di vedere tanti giovani che chiedono di mettersi in gioco e far sì che la musica sia una professione e non solo una passione”. Tutti i candidati hanno successivamente ricevuto per scritto dal Teatro Goldoni il risultato relativo alla propria idoneità in esito alla valutazione effettuata del proprio percorso curricolare (formazione, eventuali specializzazioni/master, esperienze maturate, ecc.).

L’Orchestra del Teatro Goldoni avrà un organico modulato a seconda delle esigenze, e sarà costituito principalmente dagli elementi scelti attraverso la citata selezione; alcune “prime parti” saranno di volta in volta designate insindacabilmente dai responsabili dell’orchestra in accordo con i direttori delle singole produzioni.

L’organizzazione dell’orchestra, è affidata ad una società composta da professionisti del settore, già impegnati in ambito internazionale, che si assume l’onere della sua gestione per un’operatività moderna e dinamica, in stretta sinergia con i programmi e le finalità del Teatro Goldoni. La guida è del **General manager Luciano Corona**, musicista apprezzato in Italia ed all’estero nonché impegnato dal 2005 nell’organizzazione, produzione e commercializzazione di opere liriche, concerti ed eventi: “Sono entusiasta di questa nuova e coinvolgente esperienza che è la nascita dell’Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno – afferma - in un momento così complesso come quello che stiamo affrontando. Sono certo che la tenacia e la libertà tipici del popolo livornese saranno la spinta decisiva per diffondere il nostro progetto culturale in tutto il mondo”.

Direttore principale dell’Orchestra Goldoni, per ciò che concerne la Stagione sinfonica, è **Gerardo Estrada Martínez**, nato a Caracas, in Venezuela, nel 1980, uno dei conduttori emergenti di respiro internazionale. Diplomatosi alla Royal Academy of Music di Londra, è vincitore nel 2015 del primo premio “Golden Baton” su oltre 80 direttori d’orchestra in tutto il mondo e di altri ulteriori prestigiosi riconoscimenti. Come direttore d’orchestra, Gerardo Estrada Martínez si è esibito con orchestre straordinarie in prestigiosi palchi in tutto il mondo oltre a ricoprire importanti incarichi istituzionali di gestione culturale e

musicale: “*Per me è un grande onore far parte della famiglia musicale del Teatro Goldoni* – dichiara – *ma allo stesso tempo una grande responsabilità, perché lavorerò insieme a tutto il team, per raggiungere con la nostra orchestra un livello internazionale molto alto, come Livorno, la culla di Mascagni, merita*”.

Per la stagione sinfonica oltre al direttore principale, sono previsti alcuni direttori associati: si tratta di figure artistiche di primissimo piano quali il belga **Eric Lederhandler** e l’italiano **Arturo Armellino**.

Il GM Luciano Corona sarà affiancato da alcune figure a cui sono affidati ruoli di responsabilità gestionale e organizzativa: **Guido Garofano** (segreteria generale), **Sergio Martinoli** (ispettore d’orchestra), **Matilde Lavorgna** (archivista), **Mario D’Apice** (organizzazione e logistica), **Paolo Noseda** (Consulente Stagione sinfonica) e **Eleonora Donnini** (rapporti con la Fondazione Goldoni).

L’Orchestra, per ogni produzione, prevede l’inserimento di una folta rappresentanza di strumentisti con età inferiore ai 35 anni.

Il primo concerto dell’Orchestra del Teatro Goldoni è fissato per il **10 aprile a Livorno in occasione del trentennale della tragedia del Moby Prince**, la più grande sciagura della marina civile italiana; per l’occasione sarà eseguita il “Requiem K626” di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta dal M° Giovanni Di Stefano, Presidente e Direttore artistico del Teatro dell’Opera giocosa di Savona – Teatro di Tradizione. Per la location si dovrà valutare la possibilità di farla in presenza al Teatro Goldoni in ottemperanza a quanto previsto nell’ultimo DPCM in tema di possibilità di riapertura dei Teatri o in altra sede all’aperto, ma comunque – vista la valenza istituzionale e lo stesso significato che assume per l’occasione – con una modalità che consenta la partecipazione della città.

E’ già allo studio il **cartellone della prossima stagione sinfonica** che includerà numerosi appuntamenti con l’Orchestra del Goldoni dall’autunno 2021 alla primavera 2022. Ulteriore possibilità offerta dalla presenza ed operatività dell’Orchestra all’interno del Teatro, sarà quella di fornire opportunità per le scuole ed il pubblico di assistere a momenti delle prove e seguire direttamente la nascita e la concertazione di un evento musicale sotto la guida di direttori d’orchestra di grande profilo.

Tutte le **informazioni** sull’Orchestra sul sito www.goldoniteatro.it

ORCHESTRA DEL TEATRO GOLDONI

ORGANIGRAMMA

General Manager Luciano Corona

Segreteria Generale Guido Garofano

Ispettore d’Orchestra Sergio Martinoli

Archivista Matilde Lavorgna

Organizzazione e Logistica Mario D’Apice

Consulente Stagione Sinfonica Paolo Noseda

Rapporti con la Fondazione Goldoni Eleonora Donnini

DIRETTORI PRINCIPALI E ASSOCIATI STAGIONE SINFONICA

Direttore Principale Gerardo Estrada Martinez

Direttore Associato Eric Lederhandler

Direttore Associato Arturo Armellino





LUCIANO CORONA

General manager

Laureato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Benevento in Fagotto, abbina la sua carriera artistica, che lo vede protagonista con enti come l'OSNN Rai, il Teatro Lirico di Cagliari, l'OSA, l'Orchestra Mozart, a quella manageriale. Dal 2005 si dedica all'organizzazione, produzione e commercializzazione di Opere Liriche, Concerti, Eventi.

È Consulente Artistico del Teatro dell'Opera di Astana, Plovdiv, Chieti e dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Bari, RadioTv di Minsk, Los Angeles, Boulder, Guangzhou, Daegu, Natal. Vicepresidente italiano dell'Associazione Mozart del Mozarteum di Salisburgo.

Recenti sono i successi del suo tour da solista in Giappone, Kazakhstan, Bielorussia, Bulgaria, USA.

Dal 2013 è docente titolare della classe di Fagotto presso il Liceo Musicale di Airola e presso il Conservatorio "Tchaikovsky" di Nocera Terinese.



GERARDO ESTRADA MARTÍNEZ

Direttore principale

Gerardo Estrada Martínez, nato a Caracas, in Venezuela, nel 1980, ha studiato come violinista e percussionista ed è uno dei conduttori emergenti di respiro internazionale. Diplomatosi alla Royal Academy of Music di Londra, è vincitore nel 2015 del primo premio "Golden Baton", nell'ambito della International Conducting Competition 3.0, organizzata da Spagna e Paraguay; nel 2016 ha vinto il 2° premio e il Premio Speciale dell'Orchestra al Concorso internazionale di direzione del Danubio a Budapest, in

Ungheria. È stato condirettore della Royal Schools of Music, Regno Unito (Music Direction Symphony Orchestra, con distinzione). Come direttore d'orchestra, Gerardo Estrada Martínez si è esibito con orchestre straordinarie in prestigiosi palchi in Spagna, Portogallo, Russia, Bielorussia, Germania, Austria, Italia, Polonia, Cipro, Grecia, Croazia, Serbia, Romania, Ungheria, Venezuela, Colombia, Paraguay, Siria, Francia, Lituania, Ecuador, Perù, Messico, Argentina, Repubblica Dominicana. Attualmente è membro corrispondente della cooperazione internazionale della Royal Academy of Music di Valencia, in Spagna e Direttore Principale all'Orchestra della Radio Televisione di Minsk (Bielorussia). Direttore Ospite Principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Bielorussa della Radio e della TV, Direttore Onorario della Mogilev Symphony Orchestra e direttore del suo progetto pedagogico e artistico Conducting Dreams Productions, con cui organizza seminari di direzione e masterclass insieme a diverse orchestre in tutto il mondo. È mentore onorario di due prestigiose orchestre: l'Orquesta Ecuador Sinfónico, con sede a Quito e di SO-DO El Sistema Croatia, inoltre è membro onorario del Consiglio Direttivo della K-Orchestra (South Corea). Il suo vasto repertorio comprende musiche appartenenti ad epoche diverse, dall'antichità alla musica contemporanea e a diversi generi, come l'opera, il balletto e la musica sinfonica.



ARTURO ARMELLINO

Direttore associato

Arturo Armellino ha studiato presso i Conservatori di Napoli, Benevento, Avellino, Spazio Musica di Orvieto Terni Umbria Italia, Unir Universidad International de la Rioja (Spagna), Facoltà della Scuola di Musica Università del Missouri (USA), Accademia Pescarese; in particolare, pianoforte con la maestra Maria Piscitelli allieva di Alessandro Longo docente di pianoforte al Conservatorio di Napoli (dal 1897 al 1934). Ha studiato oboe con i maestri: Giuseppe Benedetto Corno Inglese

al Teatro San Carlo di Napoli e Gerardo Amodio Primo Oboe della RAI Scarlatti di Napoli. Ha studiato canto con i maestri: Walter Marzilli e Rosanna Forges Davanzati. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali dal 1999 è direttore ospite delle Orchestre Universitarie Italiane e viene regolarmente ospitato presso le più prestigiose orchestre internazionali: Goteborgs Symphoniker Göteborg Svezia; Kolner Rundfunks-Sinfonieorchester Köln Germania; Budapest Fesztivalzenekar Ungheria; Magyar Radio Televízio Szimfonikus Zenekara Ungheria; Yomiuri Nippon Symphony Orchestra Giappone; Osaka Philharmonic Symphony Orchestra Giappone. È Direttore della Samnium Orchestra - Young Orchestra dell'Associazione Mozart Italia di Benevento. È stato direttore dell'orchestra principale e ospite in importanti festival e concerti internazionali esibendosi in molti teatri tra cui: Teatro dell'Opera di Roma; Teatro principale Vittorio Veneto; Teatro Municipal di Lima (Perù), Teatro Carlos Gomes di Praia da Victoria Azzorre (Portogallo), Teatro Nazionale di Barcellona Puerto La Crus (Venezuela), Teatro della TV di Stato Tirana (Albania), Gran Teatro a Pechino, Nanchang, Pingxiang, Liuzhou, Nanning, Kunming, Yuxi, Jinan, Lishui, Wenzhou, Zhoushan, Xiamen, Shaoxing, Tongxiang, Dalian (Cina). È direttore principale della Baohong Shanghai Culture Communication, protagonista per due anni di una serie di concerti nelle principali città della Cina tour 2015/2016 e 2016/2017. È Presidente della sede dell'AMI (Associazione Mozart Italia) di Benevento, in collaborazione con il prestigioso Mozarteum di Salisburgo - Austria.



ERIC LEDERHANDLER

Direttore associato

Eric Lederhandler è nato nel 1965 a Uccle, in Belgio. Ha conseguito il diploma di direzione di coro al Conservatorio di Bruxelles. Primo direttore musicale straniero di un'orchestra sinfonica in Cina, Eric Lederhandler è stato recentemente nominato per questa funzione presso la Jiangsu Symphony Orchestra (Nanchino). Ha raggiunto il livello più alto della "Wiener Meisterkurse für Dirigenten" sotto la direzione di Salvador Mas Conde. Nel 1992 ha fondato l'orchestra da camera "Nuove Musiche", di cui è direttore in Belgio e all'estero. Collabora regolarmente con il Teatro dell'opera "la Monnaie", "Opéra Royal de Wallonie", "The Flemish Opera", il Russian Opera House di Kazan e il Chinese Opera House di Shanghai.

E' stato il direttore dell'"Opera Mobile" ed è attualmente il direttore della casa di produzione lirica "Idée Fixe". A gennaio di quest'anno ha debuttato con l'Orchestre Philharmonique Royal de Liège.

Eric Lederhandler è stato nominato Primo direttore ospite scelto dalla Vidin State Philharmonic Orchestra in Bulgaria e collabora ancora con molte orchestre: la Turkish Symphonic Orchestra di Adana, la Noord Nederlands Orchestra e la Limburg Symphonic Orchestra in Olanda, la Sewanee Orchestra negli Stati Uniti, la "Deutsche Kammerorchester" in Germania, la Liepaja Symphonic Orchestra in Lituania, i "Czech Virtuosi" nella Repubblica Ceca, l' "Orchestre Régional de l'Ile de France", l'Orchestra "Bell'Arte", l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, l'Orchestre National de Lorraine a Metz, l'Oltenia Filarmonica a Craiova (Roumenia), l'Orchestra Sinfonica del Cairo (Egitto), l'Orchestra Filarmonica Centrale, Pechino, l'Orchestra Sinfonica di Pechino, l'Orchestra Sinfonica di Shanghai, l'Orchestra Filarmonica di Xiamen e la Chinese National Symphony Orchestra. È regolarmente invitato come ospite al Conservatorio di Sichuan, Cina, dove dirige l'orchestra e dove tiene corsi di perfezionamento in direzione d'orchestra.

In Belgio ha diretto l'"Ensemble Vocal" dell'RTBF e dei cori del Royal Conservatoire di Bruxelles. Ha collaborato come direttore ospite con la Royal Chamber Orchestra of Wallonie, l'Orchestra Sinfonica del Royal Conservatoire e l'Orchestra Nazionale Belga.



Nel 30° anniversario della tragedia del Moby Prince (10 aprile 1991)



**Sabato 10 aprile 2021
Teatro Goldoni
“REQUIEM K626”
*di Wolfgang Amadeus Mozart***

con Francesca Maionchi soprano – Cecilia Bernini mezzosoprano

Giorgio Mongiardino tenore – Paolo Pecchioli basso

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

Schola Cantorum Labronica

Maestro del coro Maurizio Preziosi

Direttore Giovanni Di Stefano

“La strage del Moby Prince rappresenta una ferita indelebile per la collettività, una storia drammatica con una evoluzione che mai, in questi anni, ha saputo dare un minimo conforto a chi ha perso i propri cari”: con queste parole, il 10 aprile dello scorso anno, il Sindaco di Livorno Luca Salvetti apriva in una Sala comunale vuota per l'emergenza legata al primo lockdown nazionale, le commemorazioni per la tragedia del Moby Prince del 1991. In chiusura del suo intervento, il Sindaco diede appuntamento all'anno successivo, quello in cui sarebbe caduto il trentennale della più grande sciagura della marina civile italiana: *“quando in maniera auspicabile – disse – potremmo riabbracciarci e potremmo magari avere certezze in più nel percorso alla ricerca della verità”.*

Nel perdurare dell'emergenza covid, il Comune di Livorno in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni, darà alla grande musica, il sublime “Requiem K626” di Wolfgang Amadeus Mozart, il compito di coinvolgere tutta la città in questo ricordo attraverso la diretta televisiva assicurata dall'emittente livornese Granducato TV. Protagonista l'Orchestra del Teatro Goldoni, alla sua prima uscita pubblica, guidata da un direttore di grande esperienza interpretativa ed esecutiva quale il M° Giovanni Di Stefano.

Il “Requiem K626” è l'ultima opera del genio salisburghese, rimasta incompiuta al momento della sua scomparsa avvenuta 230 anni fa, il 5 dicembre 1791.



GIOVANNI DI STEFANO

Direttore d'Orchestra

Ha iniziato la sua attività, dopo aver partecipato, quale effettivo, al Seminario di Direzione d'orchestra tenuto da Leonard Bernstein all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma e studiato con i maestri Marvulli, Ferrari, Couraud e Ferrara, come assistente del M° Romano Gandolfi, Massimo De Bernart, Gianandrea Gavazzeni e come Maestro collaboratore divenendo successivamente Maestro del coro e Altro Maestro Direttore in vari teatri italiani.

Contemporaneamente all'attività di direttore d'orchestra si è occupato attivamente nel campo dell'organizzazione musicale come direttore artistico e consulente (Festival di Fermo, Teatro Petruzzelli di Bari, Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, Orchestra della Repubblica di San Marino, Orchestra della Società dei Concerti di Bari); dal dicembre 2003 è Direttore artistico del Teatro di tradizione dell'Opera Giocosa di Savona.

Si è occupato della sistemazione e catalogazione delle musiche di Nino Rota, ha curato l'edizione critica dell'opera di Carlo Pedrotti "Tutti in maschera" ed è titolare della Cattedra di Esercitazioni Orchestrali prima presso il Conservatorio di musica "G. Rossini" di Pesaro, dove ha insegnato anche Direzione d'orchestra, attualmente, presso il Conservatorio di Musica "G. Puccini" della Spezia.

L'attività direttoriale lo ha visto presente dal 1985 in avanti in varie città italiane (Ancona, Bari, Como, Firenze, Latina, Lecce, Livorno, Lucca, Lugo, Macerata, Festival di Martina Franca, Modena, Palermo, Parma, Pesaro, Piacenza, Pisa, Rovigo, Roma, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Sanremo, Taranto, Trieste, Vicenza, Verona), ed all'estero in Austria nella Carinzia, in Bulgaria con la Sofia Philharmonic Orchestra a Sofia, in Inghilterra nel Derbyshire, in Giappone, dove ha debuttato nel 2002 con la Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra alla Suntory Hall di Tokyo, in Lussemburgo dove ha diretto sia al Théâtre Municipal che all'Auditorium del Conservatorio, in Slovenia al Teatro dell'Opera di Lubiana, in Germania a Bayreuth e in Svizzera a Lugano per il Festival e in Finlandia.

Oltre al repertorio sinfonico ha diretto le seguenti opere: "Aida", "Traviata", "Rigoletto", "Due Foscari" di Verdi; "Il Barbiere di Siviglia", "Il Socrate immaginario" e "gli Zingari in fiera" di Paisiello, "Il Barbiere di Siviglia", la "Cenerentola", "Il Signor Bruschino", "La Cambiale di matrimonio" e "L'Occasione fa il ladro" di Rossini, "l'Arca di Noè" di Britten, "Amahl" di Menotti, il "Cappello di paglia di Firenze" e lo "Scioiattolo in gamba" di Rota, la "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, la "Damnation de Faust" di H. Berlioz, "la Clemenza di Tito", il "Così fan tutte", il "Don Giovanni" e "le Nozze di Figaro" di Mozart, il "Don Pasquale" e "l'Elisir d'amore" di Donizetti, "l'Ecuba" di Manfroce, "L'Eroismo ridicolo" di Spontini, la "Madama Butterfly", la "Tosca", la "Bohème" e la "Manon Lescaut" di Puccini, "l'Orfeo ed Euridice" di Gluck, la "Serva padrona" di Pergolesi, il "Tutti in maschera" di Pedrotti, il "Werther" di Massenet e "Cenerentola.com" di Sani-Gregoretti, "Il Sequestro" di A. Demestres.

Sue esecuzioni sono state riprese e trasmesse dalla televisione italiana per Rai 2 e Rai 3 e dalla Terza rete della Radio Rai, da quella giapponese NHK e dalla Radio della Svizzera Italiana. Ha inciso per Agorà "Eroismo ridicolo" di Spontini, per Bongiovanni "Il Barbiere di Siviglia", "Socrate immaginario" e "Zingari in fiera" di Paisiello, "Werther" di Massenet e "Tutti in maschera" di Pedrotti, per la Rai "La Vita di Maria" di Nino Rota.



FRANCESCA MAIONCHI

soprano

Nata a Lucca, consegne la laurea di primo livello in canto lirico presso l'Istituto Musicale P. Mascagni di Livorno col M° Graziano Polidori, con la votazione di 110 e lode; nel 2020 Consegue il Diploma Accademico di Secondo Livello in Canto Lirico presso il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara sotto la guida di Cinzia Forte, con la votazione di 110 e Lode. Segue Masterclass e lezioni di alto perfezionamento con maestri di fama Nazionale e Internazionale tra cui Perla Trivellini, Alida Berti, Cinzia Forte, Jerzy Artysz, Marco Balderi, Augusto Fornari, Bruno Nicoli, Simone Tomei. Marco Scolastra, Rosa Feola, Angelo Gabrielli, Sergio Vitale. Ancora prima della laurea cum laude al Mascagni consegne il primo premio al Concorso OMEGA 2016, presieduto da Rolando Panerai, il Premio Dino Formichini per la miglior voce Open Opera 2017, quello del 4° Concorso Internazionale Lirico Arturo Toscanini

2018, nella sezione giovani e l'anno successivo il Premio László Spezzaferri presso Verona.

Giovanissima in Cavalleria Rusticana di Mascagni è Lola al De Filippo di Cecina, e poi come Mimì in Bohème al Puccini World Festival 2017. Nello stesso anno è Micaela nella Carmen di Bizet, al Palacongressi di Arona, e Suor Genovieffa nella Suor Angelica al Monastero Agostiniano di Vicopelago, in Lucchesia. Prende parte a numerosi concerti lirici e di musica sacra in Italia e all'estero, al Travellers Club di Londra come alla Goldener Saal del Musikverein, di Vienna, interpretando diverse arie da La Bohème, Gianni Schicchi, La Traviata. Canta nel Requiem di Mozart KV 626 nel ruolo di soprano solista presso la Cattedrale di San Martino a Lucca ed è al Teatro Goldoni di Livorno per il concerto di capodanno 2020 interpretando celebri arie e duetti d'opera e di operetta; subito dopo debutta presso Žalgirio Arena di Kaunas in Lituania ed all'Arena di Riga in Lettonia al fianco di Andrea Bocelli durante la sua tournée. Nello scorso agosto canta durante il Concerto di apertura del "Mascagni Festival" presso la Fortezza Nuova di Livorno.



CECILIA BERNINI

mezzosoprano

Dopo la laurea con lode in biotecnologie all'Università di Pavia, ha intrapreso lo studio del canto lirico e si è diplomata presso l'Istituto musicale "F. Vittadini" di Pavia sotto la guida del M° Fernando Cordeiro Opa. Si perfeziona con L. Bertotti, S. Mingardo, G. Kunde, S. Prina e S. Ganassi, sua attuale guida; frequenta l'Internationale Sommerakademie der Universität Mozarteum a Salisburgo con Marjana Lipovšek. È stata finalista al 5° "Internationaler Gesangswettbewerb für Barockoper Pietro Antonio Cesti" ad Innsbruck (2014) ed al 67° Concorso per giovani cantanti lirici d'Europa As.Li.Co 2016. Ha vinto il concorso per il ruolo di Clarice ne *Il mondo della luna* di B. Galuppi per il Piccolo Festival del Friuli (2014).

Debutta come terza dama in *Die Zauberflöte* di W.A. Mozart al Teatro Marrucino di Chieti nel 2013 e come seconda dama all'Opera di Firenze

nel 2017 sotto la direzione di R. Böer e la regia di D. Michieletto; per Operalombardia/As.li.Co. interpreta Cherubino ne *Le nozze di Figaro* con la direzione di Stefano Montanari e la regia di Mario Martone, Hermia in *A Midsummer Night's Dream* di B. Britten, Zaida ne *Il Turco in Italia*, La Ciesca e cover di Concepcion nel dittico *Gianni Schicchi* (Puccini)/ *L' Heure Espagnole* (Ravel); è inoltre Rosina ne *Il*

Barbiere di Siviglia al Teatro Maggiore di Verbania. Debutta al Festival Verdi nello *Stiffelio* con la regia di G. Vick e la direzione di G. García Calvo (allestimento vincitore del Premio Abbiati 2018) ed al Teatro Regio di Parma come cover del ruolo di Sara nel *Roberto Devereux* di G. Donizetti. È Giovanna nel *Rigoletto* al Ravennafestival 2018.

Molto attiva in ambito concertistico, interpreta il ruolo di Arsace/Demetrio nel *Demetrio* di Mysliveček (in prima assoluta al Teatro Fraschini in forma di concerto); è solista ne la *Petite Messe Solennelle* di G. Rossini al Teatro lirico di Cagliari e al Teatro Bibiena di Mantova, nel *Sogno di una notte di mezza estate* di F. Mendelssohn al Piccolo Festival del Friuli e nello *Stabat Mater* di Vivaldi con I solisti di Cremona; è alto solo nella *Messa dell'incoronazione KV 317* di Mozart al Teatro Fraschini di Pavia, nella *Nona Sinfonia* di Beethoven a Como, Sondrio, Milano con l'Orchestra Vivaldi ed a Palermo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Ha tenuto un recital rossiniano al Savoy Teatteri di Helsinki ed a Savonlinna per la commemorazione dei 150 anni della morte del compositore. Incide la prima esecuzione moderna dei mottetti sacri di J.A. Hasse per contralto, uscita con la rivista "Amadeus" nel novembre 2013. Collabora in duo col pianista Roberto Beltrami ed è attiva anche nel repertorio contemporaneo (opere *Milo, Maya e il giro del mondo* e *Alice nel paese delle meraviglie* di M. Franceschini, prime assolute italiane presentate al Teatro Sociale di Como, al Regio di Parma ed al Teatro Sociale di Trento).



PAOLO PECCHIOLI

basso

Studia da circa quindici anni tecnica vocale con numerosi maestri quali: Mario Antonietti, Renata Scotto, Carlo Bergonzi, Elio Battaglia, Leo Nucci, Magda Oliviero.

E' vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali.

Il suo debutto risale a undici anni or sono ed esattamente all'estate 1990 con *Il Filosofo di Campagna* di G. Galuppi in cui interpreta il ruolo di Don Tritemio. Da quell'anno si sono susseguite innumerevoli produzioni in Italia e all'estero. Ha al suo attivo molti ruoli d'opera principali, fra i quali: Don Basilio ne *Il barbiere di Siviglia*, Mustafa ne *L'italiana in Algeri*, Alidoro ne *La Cenerentola*, Gaudenzio ne *Il Signor Bruschino*, Orbazzano nel *Tancredi*, *Stabat Mater* e *Petite Messe Solennelle*, di G. Rossini, Don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* di G. Paisiello, Don Alfonso nel *Così fan tutte*, Figaro ne *Le Nozze di figaro*, Leporello e Masetto nel *Don Giovanni* di Mozart, Raimondo in *Lucia di Lammermoor*, Don Pasquale nel ruolo del protagonista, Dulcamara ne *L'elisir d'amore* di G. Donizetti, Colline ne *La bohème* di G. Puccini, Oroveso in *Norma*, Il Conte Rodolfo ne *La Sonnambula*, Giorgio ne *I Puritani* di V. Bellini, Il conte di Walter nella *Luisa Miller*, Silva nell'*Ernani*, Il Re e Ramfis nell'*Aida*, *Messa di Requiem* di G. Verdi e numerosi oratori di Mozart, Haydn, Bach, Händel, Rossini, Verdi, Boccherini. La sua partecipazione a numerosi festivals internazionali gli ha dato modo di collaborare con numerosi direttori d'orchestra fra i quali: Zubin Mehta, Riccardo Chailly, Riccardo Frizza, Paolo Olmi, Alan Curtis, Eve Queler, Esa-Pekka Salonen, Piero Bellugi, Romano Gandolfi, Stefano Ranzani, Bruno Campanella, Giancarlo Andretta e di esibirsi in prestigiosi teatri italiani e stranieri come: Regio di Torino, Comunale di Firenze, Comunale di Bologna, Regio di Parma, lo storico Teatro Verdi di Busseto, 39th Festival Puccini di Torre del Lago Puccini, Piccolo di Milano, Alighieri di Ravenna, Comunale di Modena, Municipale di Piacenza, Sociale di Como, Argentina di Roma, Giglio di Lucca, Fraschini di Pavia, Washington Opera, Il Teatro Liceu di Barcellona, La Carnegie Hall di New York, la Sächsische Staastoper di Dresda, Grange Park e Holland Park a Londra, Teatro dello Stato di Hanoi (VietNam), Municipal di Valencia, Teatro Julien Gayarre di Pamplona, Teatro Chapi di Murcia.



ANDAMENTO ATTIVITÀ TEATRO GOLDONI SUL CANALE YOUTUBE

Data	iscritti	produzioni tot.	visualizzazioni
novembre 2020	96	0	0
8 gen. 21	923	9	15576
15 gen. 21	978	10	17969
1 feb. 21	1360	16	25755
15 feb. 21	1480	18	29780
2 mar. 21	1560	21	34321
12 mar. 21	1590	22	36244

Negli ultimi due mesi:

+ 42% di iscritti

+ 59% di attività

+ 57% di visualizzazioni



OPERE IN CORSO D'OPERA 2021

Si anima nuovamente il palcoscenico del Teatro Goldoni nel segno della lirica. A partire dal 19 marzo per quattro venerdì, dalle ore 18, sarà possibile seguire in streaming gratuito sul canale YouTube del Goldoni la nuova rassegna **“Opere in corso d’Opera”**. Si tratta di quattro realizzazioni sceniche ed in costume, appositamente create e dedicate ai momenti più drammatici e coinvolgenti di altrettanti capolavori del melodramma quali ***Bohème*, *Rigoletto*, *La Cenerentola* e *Cavalleria rusticana***.

Le produzioni, della durata di circa 40 minuti, non si limitano alla sola messinscena ma permettono allo spettatore di vedere tutte le fasi che precedono la rappresentazione, seguendo gli artisti “minuto per minuto”: dal loro arrivo in teatro, all’incontro col regista, alle prove musicali con il maestro concertatore al pianoforte, fino al trucco e alla prova costume che precedono l’esecuzione finale.

Una prospettiva della lirica che difficilmente è possibile vedere, con la scoperta di tutte quelle componenti che la rendono unica e popolare, mix coinvolgente tra canto, recitazione e pathos il tutto nobilitato dalla musica di autori come Puccini, Verdi, Rossini e Mascagni. Un dietro le quinte dal codice narrativo immediato, che “insegue” ciascun protagonista in tutti quei momenti, nascosti e curiosi, che portano al risultato finale. La Fondazione Goldoni per questo nuovo percorso del suo “Web Opera” si è affidata ed ha messo alla prova quattro giovani registi, ciascuno dei quali con alle spalle una solida formazione specifica culminata con il master in regia lirica in due centri di formazione di assoluta eccellenza quali il Polo Nazionale Artistico - Verona Accademia per l’Opera Italiana e l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma, con la cui fattiva collaborazione si è realizzata questa nuova proposta del Goldoni.



Venerdì 19 marzo, ore 18

“Donde lieta uscì”

LA BOHÈME - Atto III

musica di Giacomo Puccini

regia Matteo Moglianesi

con Francesca Maionchi (Mimì soprano), Laura Andreini (Musetta soprano), Giorgio Casciarri (Rodolfo tenore), Carlo Morini (Marcello baritono), pianoforte Laura Pasqualetti

In collaborazione con Polo Nazionale Artistico - Verona Accademia per l’Opera Italiana



Venerdì 26 marzo, ore 18

“Un dì, se ben rammentomi...”

RIGOLETTO - Atto III scena III

musica di Giuseppe Verdi

regia Giulia Bonghi

con Carlo Morini (Rigoletto baritono), Barbara Luccini (Gilda soprano), Giorgio Casciarri (Duca di Mantova tenore), Diana Turtoi (Maddalena soprano), pianoforte Laura Pasqualetti

In collaborazione con Polo Nazionale Artistico - Verona Accademia per l’Opera Italiana



Venerdì 2 aprile, ore 18
“*Zitto zitto piano piano*”
LA CENERENTOLA - Atto II scena VIII
musica di Gioachino Rossini
regia Tommaso Capodanno
*con Marco Mustaro (Don Ramiro *tenore*), Stefano Marchisio (Dandini *baritono*), Laura Andreini (Clorinda *soprano*), Maria Salvini (Tisbe *mezzosoprano*), pianoforte Flavio Fiorini*
In collaborazione con Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico Roma



Venerdì 9 aprile, ore 18
“*tu qui Santuzza*”
CAVALLERIA RUSTICANA - Scene V e VI
musica di Pietro Mascagni
regia Danilo Capezzani
*con Rosa Suarez Perez (Santuzza *soprano*), Gianni Mongiardino (Turiddu *tenore*), Maria Salvini (Lola *mezzosoprano*)*
pianoforte Flavio Fiorini
In collaborazione con Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico Roma



PROFILI

Astor PIAZZOLLA

Una vita per la musica

María Susana Azzi



ASTOR PIAZZOLLA UNA VITA PER LA MUSICA

di María Susana Azzi

*Edizione in italiano per festeggiare il centenario del
“rivoluzionario” Astor Piazzolla*

Questo libro, l'unico in Italia patrocinato dalla Fundación Astor Piazzolla, racconta la vita di Piazzolla e raccoglie le informazioni ricavate da ben 260 interviste, a parenti, musicisti, amici, personaggi famosi dell'arte, dello spettacolo e della cultura.
Con la collaborazione (tra gli altri) della Fondazione Teatro Goldoni Livorno



Entra nel vivo la MASCAGNI ACADEMY. Iniziano le audizioni per l'Accademia di Alto perfezionamento in repertorio mascagnano e verista

**38 convocati per l'audizione dal vivo prevista giovedì 18 marzo al Teatro Goldoni
da cui saranno selezionati i partecipanti alla *Mascagni Academy 2021***

53 le domande pervenute alla segreteria artistica della Mascagni Academy: 7 tenori, 37 soprani, 4 mezzosoprani, un contralto, un basso e 3 baritoni. 16 i paesi di provenienza: Italia, Francia, Svizzera, Ucraina, Turchia, Spagna, Russia, Romania, Armenia, Repubblica Ceca, Portogallo, Grecia, Giappone, Corea del Sud, Cile e Argentina.

Sono stati ammessi alla selezione finale in presenza 38 cantanti. I selezionati parteciperanno alla Mascagni Academy gratuitamente, avendo l'opportunità di studiare con i docenti della academy. Alla fine del percorso, sarà messa in scena (all'interno del cartellone del Mascagni Festival e per la stagione lirica del Goldoni) l'opera "L'amico Fritz" di Pietro Mascagni. Inoltre è previsto l'impiego degli allievi della Mascagni Academy per possibili concerti organizzati dal dipartimento Mascagni della Fondazione Teatro Goldoni, oltre ad ulteriori opportunità in campo lirico.

I docenti

VANESSA CANDELA

Psicologa - Le basi neurali nel canto

FRANCO FUSSI

Foniatra - La fisiologia del canto nella evoluzione dal Belcanto al Verismo: respirazione toracica e diaframmatica, la gestione dei registri nei diversi repertori, le strategie di udibilità nel canto lirico

FRANCESCA MICARELLI

Vocologa - La vocologia applicata allo stile verista: metodi di intervento dalla tecnica all'abilitazione vocale

GIANNA FRATTA

Direttore d'orchestra - Prove musicali de *L'amico Fritz*

AMARILLI NIZZA

Soprano - Masterclass di tecnica vocale ed interpretazione

LAURA PASQUALETTI

Introduzione al lavoro con il pianista corripetitore. Approccio al testo musicale e teatrale e la connessione delle due dimensioni: parola e musica

FULVIO VENTURI

Musicologo - I ruoli Mascagniani



L'Accademia di Alto perfezionamento in repertorio mascagnano e verista

Il Dipartimento Mascagni, istituito in seno alla Fondazione Teatro Goldoni, promuove la Mascagni Academy, accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici, finalizzata all'approfondimento del repertorio operistico di Pietro Mascagni (Livorno, 1863 – Roma, 1945) e del filone del teatro musicale verista della cosiddetta “Giovane Scuola Italiana”.

Mascagni Academy ha finalità di valorizzare nuovi interpreti per il repertorio mascagnano e verista che, dopo un accurato lavoro di perfezionamento vocale e interpretativo (sotto la guida di docenti di prestigio internazionale tra i quali direttori d'orchestra, cantanti e registi) potranno essere impegnati nelle produzioni operistiche progettate per la Mascagni Festival e nei format concertistici e spettacolari che potranno essere proposti in Italia e all'estero, (anche in collaborazione istituzioni scolastiche o in funzioni con eventi legati al turismo cittadino).

Mascagni Academy ha l'obiettivo di interagire con festival e teatri italiani ed esteri e con istituti italiani di cultura all'estero, con particolare attenzione ai paesi in cui Mascagni fu noto non solo come compositore ma anche come direttore d'orchestra, sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico (Germania, Austria, Francia, Olanda, Romania, Russia, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay).

Mascagni Academy ha altresì la finalità di intessere rapporti internazionali nel segno di Mascagni, musicista nazionale notissimo all'estero quale rappresentante dell'opera e della cultura italiana, al fine di far divenire Livorno e il suo festival un vero e proprio punto di riferimento per la produzione, la diffusione e lo studio dell'opera mascagnana e verista.

Ogni anno il progetto sarà articolato in una serie di incontri la cui finalizzazione consisterà nella preparazione di un titolo mascagnano programmato nell'ambito del Mascagni Festival. La Mascagni Academy vedrà gli allievi selezionati tramite audizioni – impegnati non solo nell'approfondimento della tecnica vocale e dell'interpretazione, ma anche dell'arte scenica, della drammaturgia musicale e nello studio del periodo storico e del panorama culturale in cui il verismo operistico nacque e si diffuse in tutta Europa (dall'ultimo decennio dell'Ottocento alla prima metà del Novecento).